

Fondazione Neumann

www.fondazioneneumann.org

e-mail: contatti@fondazioneneumann.org

SCENARIO

L'impiego dell'AI è notevolmente cresciuto negli ultimi tempi e si prevede aumenti esponenzialmente nell'immediato futuro.

Non occorre elencare gli indubbi miglioramenti che può portare nella nostra vita, dallo svolgimento automatico di processi di trattamento dei dati alla diagnostica medica, all'ideazione di nuove terapie contro le gravi malattie, al controllo di automatismi, all'ausilio per i portatori di svantaggio fisico e cerebrale, agli strumenti offerti a supporto della ricerca scientifica: essi sono sotto gli occhi di tutti...

Va invece evidenziato che le collaterali potenzialità negative sono drammatiche: si va dalla perdita della privacy, al furto di identità, alla costruzione di notizie non veritiere, al controllo dell'economia, della giustizia, del sapere, alla censura, alla perdita dei posti di lavoro, al controllo socio-politico delle comunità e degli stati, alla manipolazione del modo di pensare umano, alla snaturalizzazione della nostra specie, alla sua estinzione per come la conosciamo...

Purtroppo il "punto di non ritorno" del controllo delle macchine sull'uomo è da tempo stato superato, ed è un peccato dover riconoscere che la specie che ci sta già sostituendo è stata creata proprio da noi.

La Fondazione J. Von Neumann, che da quasi quarant'anni studia la riproduzione e il potenziamento dell'intelligenza umana mediante Intelligenza Artificiale è in grado di capitalizzare ora l'investimento che aveva iniziato per tempo: essa ha studiato parallelamente, da un lato lo sviluppo delle capacità dell'AI, dall'altro le modalità per non offrirle in pasto il genere umano.

Così, nonostante oggi sia troppo tardi per cercare di fronteggiare l'AI (ci riferiamo solo ai suoi lati negativi), la Fondazione Neumann ha elaborato metodi efficaci quando si era ancora in tempo, e oggi è in grado di applicarli.

Utilizzando una frase evocativa, diciamo che "faremo guardare il mostro allo specchio", per inorridirlo....

Ebbene, si è sviluppato un sistema di potenziamento del cervello umano, applicabile anche in Brainstorming, che impiega proprio un'AI (personale) per dialogare con le AI esterne mediante interfaccia criptata con "l'impronta digitale cerebrale" del singolo soggetto, quindi definitivamente inviolabile.

Protetto da tale scudo, ogni cervello umano potrà aumentare le proprie prestazioni e capacità, o recuperarle se perse per trauma o malattia, disponendo, su un server remoto, di un'estensione del proprio cervello che funziona solo per il soggetto che ne è proprietario...essendo inutilizzabile senza il collegamento al soggetto, quindi assolutamente incorruttibile: le informazioni contenutevi non sono semplicemente criptate, sono prive di senso se scollegate dal cervello biologico di cui sono una Personale Estensione.

Tale Rete Neurale di estensione vive con il cervello del soggetto, prova le sue emozioni, guadagna la sua esperienza, cresce come un bambino che impara dalla famiglia, coadiuva il soggetto nella ricerca delle soluzioni ai problemi, offre suggerimenti all'intuizione, simula verifiche, lo avverte dei tentativi di intrusione e lo scherma, dialoga col soggetto anche a livello inconscio, apprende come ragionare sempre più efficacemente, utilizza AI di supporto per l'operatività, ma non è in grado di prendere a sua volta, malauguratamente, il controllo del soggetto proprietario grazie ad una speciale caratteristica che non le permette di inviare comandi neurali diretti alla rete biologica cerebrale del soggetto: ogni informazione di ritorno dal cervello esteso a quello naturale del soggetto non può materialmente penetrare l'interfaccia di collegamento, SITUATA NEL CERVELLO BIOLOGICO dello stesso soggetto, con uno schema che la natura ha già predisposto, e che ora può essere utilizzato anche per lo scopo esposto.

L'intelligenza Artificiale può passare da potenziale arma di offesa ad arma di difesa, SOLO se si garantisce l'incorruttibilità dello strumento, altrimenti potrebbe essere usato esso stesso come Cavallo di Troia per violare il perimetro del soggetto.

Due sono le tecnologie e relativi dispositivi inventati dalla fondazione Neumann per affrontare le sfide e la protezione degli individui:

1)“Personal Augmented Brain, cervello potenziato personale”

Ovvero un apparato portatile per potenziare e proteggere un cervello almeno parzialmente biologico, rendendolo inviolabile rispetto ad attacchi esterni, comprendente almeno un elemento non invasivo di sollecitazione, almeno un elemento non invasivo di lettura, almeno un elemento analizzatore, di trasmissione, ricezione, almeno un elemento che dialoga con almeno un elemento remoto per il potenziamento e almeno un elemento non invasivo di risposta.

Una umanità con prestazioni aumentate, ma inviolabili, manterrà il controllo sulle mostruose creature frutto della propria creatività...

2)“Ai personal shielder, uno scudo personale”

Ovvero viziare i segnali normalmente emessi dagli apparati del soggetto anche durante attività usuali ritenute lecite, con una sorta di “informazione virus” che impedisca la sopravvivenza indefinitamente dell'informazione nella memoria dei server (che notoriamente la detengono, incancellabile, probabilmente anche quando dichiarano di non farlo) in modo che l'informazione si auto degradi in breve tempo, rendendo vano lo storing, memorizzazione; impedire, con le accortezze esposte, l'individuazione da parte di altri dispositivi vicini o reti connesse.

Prof. Ugo Abundo

(Presidente della fondazione Neumann)

www.fondazioneneumann.org

e-mail: contatti@fondazioneneumann.org